Romanzo criminale

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: Michele Placido
Soggetto: dal romanzo omonimo di Giancarlo De Cataldo, edito da Einaudi
Sceneggiatura: Stefano Rulli, Sandro Petraglia, Giancarlo De Cataldo, con la collaborazione di Michele Placido
Fotografia: Luca Bigazzi
Montaggio: Esmeralda Calabria
Scenografia: Paola Comencini
Costumi: Nicoletta Taranta
Musica: Paolo Buonvino
Prodotto da: Riccardo Tozzi, Marco Chimenz, Giovanni Stabilini per Cattleya, Crime Novel Films, Babe, in collaborazione con Warner Bros. Pictures
(Italia, 2005)
Durata: 153'
Distribuzione cinematografica: Warner Bros

PERSONAGGI E INTERPRETI

Freddo: Kim Rossi Stuart
Patrizia: Anna Mouglalis
Libanese: Pierfrancesco Favino
Dandi: Claudio Santamaria
Scialoja: Stefano Accorsi
Nero: Riccardo Scamarcio
Roberta: Jasmine Trinca
Carenza: Gianmarco Tognazzi
Terribile: Massimo Popolizio
Zio Carlo: Gigi Angelillo
La Voce: Toni Bertorelli
Sorcio: Elio Germano

a cura di Damiano Trevisan
trevisan_30@yahoo.it

E' un affresco che si apre sulla storia patria a cavallo tra gli anni 70 e 80 e che ci riconduce alle vicende oscure attraversate dal Bel Paese in quegli anni. Tratto dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo, Romanzo criminale ha una genesi a macchia d'olio che con forza e determinazione sprigiona la sua forza centrifuga verso l'ambiente circostante, invadendolo ed essendone a sua volta invasa. Da una parte infatti la Banda della Magliana e sullo sfondo la Roma capitolina con tutte le "opportunità criminali" che offre ai tre fondatori, il Libanese, il Freddo e il Dandi, figli della città, della strada e delle borgate.La forza motrice all'inizio è costituita dalle mire egemoniche dei capi assetati di conquista, di potere.
In seguito gli slanci criminosi propri di chi si affaccia imberbe nel mondo del crimine lasciano spazio all'emergere di una vera e propria strategia espansionistica degna di un manager d'azienda. L'obiettivo del resto è ambizioso: insediarsi stabilmente al centro di ogni traffico illegale, dalla droga alla prostituzione al gioco d'azzardo per arrivare a prendersi Roma e non solo. Il trend ascendente non conosce soste ma semmai ulteriori accelerazioni derivanti dalla nascita di intrecci non casuali con la mafia e dalla protezione riservata dalle frange deviate dello Stato. Nemmeno il sogno criminale è mai pago ma si autoalimenta man mano che l'azione si fa corale, sofisticata, infallibile. Ad aspettativa si aggiunge aspettativa ai progetti originari se ne affiancano altri tanti quanti sono i nuovi coinvolti nel vortice malavitoso, giudici e poliziotti, giornalisti e usurai, ognuno portatore di una propria rivendicazione. Sulla scia un numero incalcolabile di morti. Tutti quelli che, per un motivo e per l'altro, hanno avuto la malaugurata sorte di trovarsi nei pressi del percorso: banchieri, malavitosi e tossici. Le vicende della banda e dei suoi capi coprono così un arco di 25 anni, e si intrecciano saldamente con la storia oscura dell'Italia delle stragi, del terrorismo e della strategia della tensione prima, dei ruggenti anni 80 e di mani pulite poi. Per tutto questo tempo il commissario Scialoja (Stefano Accorsi) dà la caccia alla banda avendo da tempo intuito lo strapotere della stessa. Tanta è la smania di poter mettere un freno alla sua espansione che per riuscirvi è disposto ad adottare qualsiasi metodo. Non solo per fare carriera: di mezzo c'è Patrizia (Anna Mouglalis) la dark lady che si divide tra lui e il Dandy della banda, tanto che non sembra fatto di una pasta migliore di quella dei banditi ai quali dà la caccia. Infatti un aspetto molto originale del film è proprio l'idea di violenza e fragilità di questi criminali. Appare molto chiaro, i cattivi non stanno solo da una parte. L'ascesa prima e la caduta poi dei tre ragazzetti della "città vecchia" li vede passare velocemente da padroni della capitale



a, tolti mafia e servizi segreti, servitori dello Stato. Nel caso Moro, nella strage di Bologna.Le traiettorie del Libanese, del Dandy, del Freddo e del commissario Scialoja incrociando la "storia nera" d'Italia nei punti vitali rimangono sanguinose e criminali solo per i telegiornali della sera e per i libri di storia "ufficiali". Nessuno sembra esserlo, colpevole, in Romanzo criminale, c'è sempre un motivo.
Si verifica semmai una inversione dei ruoli per cui abbiamo come eroi i banditi e come cattivi i rappresentanti dello Stato. Una connotazione che nasce nel romanzo e che raggiunge nel film la piena evidenza, merito anche di un cast d'eccezione, in cui, a detta dei critici, tutti gli attori lavorano meglio del solito in primis Pierfrancesco Favino e Claudio Santamaria che assieme agli altri ci introducono in questo mondo passato fatto di chiaro scuri, di ombre e nebbie. Una matassa non ancora dipanata.

Il film della prossima settimana

The Interpreter

Di Sidney Pollack

Durata 128'

Il Palazzo delle Nazioni Unite, intrighi internazionali ad altissimo livello, terrorismo, omicidi, sono gli ingredienti di un eccellente thriller fantapolitico, tutto giocato sui mezzi toni del realismo, e con due interpreti memorabili.Gli agenti dei Servizi Segreti Keller (Sean Penn) e Woods (Catherine Keener) vengono incaricati di indagare sulla denuncia dell'interprete delle Nazioni Unite Sylvia Broome (Nicole Kidman) di aver ascoltato senza volerlo una conversazione tra alcuni sconosciuti che parlavano di un prossimo attentato ad un Capo di Stato in visita alle Nazioni Unite. Dopo una prima indagine appare chiaro che la minaccia è diretta contro un dittatore africano, che, accusato di genocidio, è atteso presso l'Assemblea dell'Onu per un'audizione, prima che la stessa Assemblea emetta un verdetto nei suoi confronti.

Cineforum G. Verdi
31°anno
info@cineverdi.it

22° film

15 - 16 – 17 – 18 marzo 2006

Scheda film
Romanzo criminale



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Premi ricevuti

Nastri d'Argento 2006 per Miglior film, Miglior attore protagonista, Miglior produzione, Miglior montaggio e Miglior sonoro in presa diretta

Location: Roma, Bologna

La colonna sonora

Ventisette le track, con una netta prevalenza delle canzoni registrate in un arco di tempo che va dal 1966 (la mitica "Io ho in mente te" cantata dagli Equipe 84) al 1980 (la trascinante "Another One Bites the Dust" dei Queen). In mezzo, alcuni brani che hanno segnato gli anni '70: dalla migliore Anna Oxa di "Un'emozione da poco" alla Patti Labelle di "Lady Marmalade" a Kc e The Sunshine Band con "(Shake Shake Shake) Shake Your Booty" e "Please Don't Go". Non mancano nomi "mitici" della canzone italiana come Patty Pravo ("Bambola"), Franco Califano ("Tutto il resto è noia" e "Me 'nnamoro de te"), Gabriella Ferri ("Sinnò me moro"). Non ci si fa neppure mancare il "Nessun dorma" di Pavarotti Chiude la raccolta (e i titoli di coda del film) la personale rilettura di Giorgia di un classico di Marvin Gaye (datato 1968) "I Heard It Through the Grapevine". A fare da collante alle canzoni, la partitura di Buonvino che ha una struttura "classica" e "minimale" (l'insistenza modulare di Dandi, il procedere per semitoni di Libanese) ma cerca uno straniamento musicale ed espressivo "elettronico" per rendere personaggi e situazioni irrimediabilmente "deviati". E che solo nella rievocazione del passato sa farsi pienamente melodica ("Da bambini").

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

22 – 23 – 24 - 25 MARZO
The Interpreter
29 – 30 – 31 MARZO - 1 APRILE
Ogni cosa è illuminata
5 – 6 – 7 - 8 APRILE
Mary

IL REGISTA



NOME: Michele Placido
DATA DI NASCITA: 19/05/1946
LUOGO DI NASCITA: Foggia, Italia

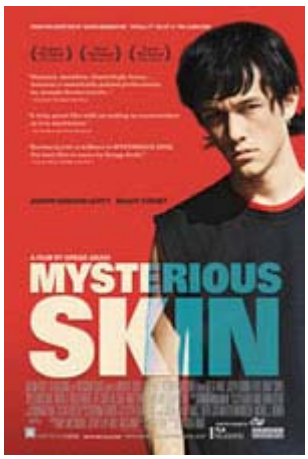
REGISTA:
(2005) Romanzo criminale
(2004) Ovunque sei
(2002) Un viaggio chiamato amore
(2001) Un mondo diverso è possibile
(1998) Del perduto amore
(1995) Un eroe borghese
(1992) Le amiche del cuore
(1990) Pummarò

Lunedicinema

Cinema Verdi - Lunedì 20 Marzo ore 20.30

MISTERIOUS SKIN

Di Gregg Araki



Gregg Araki, regista off lontanissimo da Hollywood ci racconta lo scandalo di due infanzie negate. una favola dark non per rassicurarci, ma per disturbarci e avvertirci che l'America lui la odia.

RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOCI

L'ATTORE



NOME: Kim Rossi Stuart
ALL'ANAGRAFE: Kim Rossi Stuart
DATA DI NASCITA: 31/10/1969
LUOGO DI NASCITA: Roma, Italia

(2005) Romanzo criminale
(2004) Le chiavi di casa
(2002) Pinocchio
(1998) La ballata dei lavavetri
(1998) I giardini dell'Eden
(1995) Cuore cattivo
(1995) Al di là delle nuvole
(1994) Poliziotti
(1994) Senza pelle
(1994) Fantaghirò 4 (film tv)
(1993) Fantaghirò 3 (film tv)
(1992) Fantaghirò 2 (film tv)
(1992) In camera mia
(1991) 18 anni tra una settimana
(1991) Fantaghirò (film tv)
(1990) Obbligo di giocare
(1989) Lo zio indegno
(1988) Valentina
(1988) Domino
(1988) Il ragazzo dal kimono d'oro 2
(1987) Il ragazzo dal kimono d'oro
(1986) Il nome della rosa
(1974) Fatti di gente per bene

Errori nel film:

- Quando "Freddo" (Kim Rossi Stuart) telefona al grande vecchio per segnalare la presunta prigione di Aldo Moro, il vetro della cabina telefonica riporta il marchio Sip ma anche le cinque linee a dente di sega che sono invece state introdotte alla fine degli anni '80..

- Nella scena finale, quando "il Freddo" uccide il secondo dei fratelli Buffoni, gli esplode contro due colpi di pistola ed in entrambi i casi si sente distintamente il rumore del bossolo che cade, però sia quando prende la pistola dal cassetto portaoggetti del taxi che lo accompagna sul posto, sia quando ripone la pistola stessa sul corpo dell'ucciso si vede chiaramente che è un revolver a tamburo